

Diocesi di Aversa

Il Vangelo della vita,
Gioia per il mondo.

“L'amore dà sempre vita”



SETTIMANA

PER LA VITA

4 - 11 FEBBRAIO 2018

A cura dell'Ufficio Catechistico sono disponibili delle schede per vivere la Settimana della Vita nelle comunità parrocchiali scaricabili dal sito della Diocesi: www.diocesiaversa.it

conduce a gestire la realtà e a viverla bene, in modo sapiente, contando su una concezione delle relazioni non generica e temporanea, bensì cristianamente limpida e incisiva. La Chiesa intera e in essa le famiglie cristiane, che hanno appreso il lessico nuovo della relazione evangelica e fatto proprie le parole dell'accoglienza della vita, della gratuità e della generosità, del perdono reciproco e della misericordia, guardano alla gioia degli uomini perché il loro compito è annunciare la buona notizia, il Vangelo. Un annuncio dell'amore paterno e materno che sempre dà vita, che contagia gioia e vince ogni tristezza.

**Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana**



Il Vangelo della vita, gioia per il mondo. "L'amore dà sempre vita"

PROGRAMMA

4 - 11 FEBBRAIO 2018

Domenica 4

9:30 - 13:00

Caravona della pace ACR - Aversa

18:00

"Vita e Famiglia"

*Celebrazione Eucaristica con le famiglie che sono in attesa
Rettoria dell'Annunziata, Aversa*

Lunedì 5

9:30

"Vivere è... Raccontare la mia esperienza per i giovani"

*Incontro studenti delle scuole superiori con Giorgia Benusiglio
Cinema Metropolitan, Aversa*

Martedì 6

9:30

"Carità e vita"

Incontro - formativo pastorale con il clero.

Sua Eminenza il Card. L. A. Tagle - PIME, Ducenta

18:30

"Chiesa in uscita che va incontro alla vita e parla alla vita"

CONVEGNO DIOCESANO DI APPROFONDIMENTO

Sua Eminenza il Card. L. A. Tagle - Chiesa Cattedrale, Aversa

Mercoledì 7

21:00

"L'amore dà sempre vita"

*Mons. Angelo Spinillo incontra i fedeli sulla Pagina Facebook
"Chiesa di Aversa"*

Giovedì 8

19:30

"Racconta la vita alla luce del Vangelo"

Spettacolo - Giovani - Chiesa Cattedrale, Aversa

Sabato 10

20:00

*Accoglienza reliquie dei Coniugi Martin - Veglia di preghiera
Parrocchia Santa Maria a Piazza, Aversa*

Domenica 11

XXVI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

18:00

*Celebrazione Eucaristica
Chiesa Cattedrale, Aversa*

Presentazione



*“Mandati nel mondo come ‘popolo per la vita’,
il nostro annuncio deve diventare anche
una vera e propria celebrazione del
Vangelo della vita”
(Evangelium vitae, 83)*

Per introdurci all'annuale celebrazione della giornata nazionale della vita, riprendo le parole di San Giovanni Paolo II che, nel 1995, nell'enciclica Evangelium vitae, volle esortare i credenti ad una rinnovata consapevolezza del dono inestimabile, immenso nella sua grandezza, gratuito e libero dell'amore di Dio all'umanità che è la vita. E quest'anno, nella nostra diocesi, vorremo celebrare la vita con un'intensa settimana di riflessione e di rinnovato, gioioso annuncio della sua bellezza e della sua bontà, vorremo parlarne di più insieme, vorremo condividere la contemplazione della sua grandezza, vorremo celebrare la presenza e la grazia del Creatore che ne è l'unico Signore.

Ci siamo ormai abituati a dire che siamo in un tempo di grandi cambiamenti e, forse senza pensarci troppo, ci adattiamo con facile rassegnazione ad atteggiamenti e a comportamenti e giudizi diversi da quelli che abbiamo conosciuto o che ci sono stati trasmessi ed insegnati. In realtà, nella storia, nessun cambiamento è mai avvenuto toccando solo gli aspetti formali o più superficiali dell'esistere dell'umanità. Da qui la necessità, proponeva San Giovanni Paolo II,

Ancora, è l'esito di un'esistenza “cristica”, abitata dallo stesso sentire di Gesù, secondo le parole dell'Apostolo: «Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù», che si è fatto servo per amore (cf. Fil 2,5-6). Timore del Signore e servizio reso a Dio e ai fratelli al modo di Gesù sono i poli di un'esistenza che diviene Vangelo della vita, buona notizia, capace di portare la gioia grande, che è di tutto il popolo (cf. Lc 2,10-13).

Il lessico nuovo della relazione

I segni di una cultura chiusa all'incontro, avverte il Santo Padre, gridano nella ricerca esasperata di interessi personali o di parte, nelle aggressioni contro le donne, nell'indifferenza verso i poveri e i migranti, nelle violenze contro la vita dei bambini sin dal concepimento e degli anziani segnati da un'estrema fragilità. Egli ricorda che solo una comunità dal respiro evangelico è capace di trasformare la realtà e guarire dal dramma dell'aborto e dell'eutanasia; una comunità che sa farsi “samaritana” chinandosi sulla storia umana lacerata, ferita, scoraggiata; una comunità che con il salmista riconosce: «Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra» (Sal 16,11).

Di questa vita il mondo di oggi, spesso senza riconoscerlo, ha enorme bisogno per cui si aspetta dai cristiani l'annuncio della buona notizia per vincere la cultura della tristezza e dell'individualismo, che mina le basi di ogni relazione.

Punto iniziale per testimoniare il Vangelo della vita e della gioia è vivere con cuore grato la fatica dell'esistenza umana, senza ingenuità né illusorie autoreferenzialità.

Il credente, divenuto discepolo del Regno, mentre impara a confrontarsi continuamente con le asprezze della storia, si interroga e cerca risposte di verità. In questo cammino di ricerca sperimenta che stare con il Maestro, rimanere con Lui (cf. Mc 3,14; Gv 1,39) lo

GIORNATA PER LA VITA 2018

*Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente
della Conferenza Episcopale Italiana
per la 40ª Giornata Nazionale per la Vita
(4 febbraio 2018)*

Il Vangelo della vita, gioia per il mondo.

“L’amore dà sempre vita”: quest’affermazione di papa Francesco, che apre il capitolo quinto dell’Amoris laetitia, ci introduce nella celebrazione della Giornata della Vita 2018, incentrata sul tema “Il Vangelo della vita, gioia per il mondo”. Vogliamo porre al centro della nostra riflessione credente la Parola di Dio, consegnata a noi nelle Sacre Scritture, unica via per trovare il senso della vita, frutto dell’Amore e generatrice di gioia. La gioia che il Vangelo della vita può testimoniare al mondo, è dono di Dio e compito affidato all’uomo; dono di Dio in quanto legato alla stessa rivelazione cristiana, compito poiché ne richiede la responsabilità.

Formati dall’Amore

La novità della vita e la gioia che essa genera sono possibili solo grazie all’agire divino. È suo dono e, come tale, oggetto di richiesta nella preghiera dei discepoli: “Finora non avete chiesto nulla nel mio nome. Chiedete e otterrete, perché la vostra gioia sia piena” (Gv 16,24). La grazia della gioia è il frutto di una vita vissuta nella consapevolezza di essere figli che si consegnano con fiducia e si lasciano “formare” dall’amore di Dio Padre, che insegna a far festa e rallegrarsi per il ritorno di chi era perduto (cf. Lc 15,32); figli che vivono nel timore del Signore, come insegnano i sapienti di Israele: «Il timore del Signore allietta il cuore e dà contentezza, gioia e lunga vita» (Sir 1,10).

che i credenti avessero e coltivassero una più viva consapevolezza della verità del dono della vita, che potessero considerare la vita come un “Vangelo”, ovvero come il lieto annunzio dell’amore di Dio per ciascuna delle sue creature, e di tutti i viventi nella natura.

In questa settimana, dedicata alla vita, vorremo celebrarla e festeggiarla nel mistero della sua nascita, vorremo contemplarla nel mistero dell’armonia delle sue forme, vorremo ammirarla nel mistero della sua bellezza e partecipare commossi del mistero delle sue fatiche e delle conquiste del suo affermarsi, vorremo accompagnarla nel mistero dei suoi limiti, delle sue lacrime e perfino della sua morte, del mistero del passaggio ad una dimensione non ancora conosciuta ma annunciata nel mistero del suo esistere perché, come ha scritto sul quotidiano Avvenire, domenica 14 gennaio, don Maurizio Patriciello, «Anche l’ultimo, faticoso, tratto della vita è vita vera. Vita nostra, da attraversare, gustare, condividere». E concludo ancora con le parole del nostro don Maurizio: «È l’insieme che fa il tutto. Il puntino invisibile che fummo nel grembo della mamma si è trasformato milioni di volte. Per alcuni i giorni sono scivolati via con più serenità; altri invece hanno dovuto scavare con le unghie il pane da mangiare. Non chiedetemi il perché, non ve lo saprei dire. Le gioie, piccole o grandi, però, sono per tutti. Gli abbracci non si comprano, non si pagano, non si barattano. Ogni mamma sa donare e ricevere amore. Ogni innamorato può sperimentare l’ebbrezza di ‘sentirsi in due’».

† *Angelo Spinillo*

Carovana per la Pace ACR

9:30 - 13:00 Aversa



Ore 9:00: Arrivo ed accoglienza dei partecipanti nelle Parrocchie di San Lorenzo in Via San Lorenzo, San Giuseppe Operaio in Via F. Saporito e San Michele Arcangelo in Via E. Fermi;

Ore 9:30: Celebrazioni Eucaristiche nelle Chiese presiedute dal Vescovo, Mons. Angelo Spinillo e dagli Assistenti Diocesani di Azione Cattolica;

Ore 10:30: Corteo verso piazza Municipio

Ore 11:00: Inizio del momento di festa e testimonianze in piazza Municipio assieme al Vescovo Angelo Spinillo;

Ore 12:30: Conclusione e partenze.

Celebrazione Eucaristica con le famiglie che sono in attesa di un figlio

18:00 Rettoria dell' Annunziata, Aversa



Ore 17:00 - Accoglienza del simulacro del corpo di Santa Maria Francesca "Santa della vita" con le sue reliquie: Via Roma (angolo via Garofano).

Ore 18:00 - Solenne Concelebrazione Eucaristica nella CHIESA DELL'ANNUNZIATA, presieduta dal nostro Vescovo S. E. Mons. Angelo Spinillo.

Al termine, processione della santa e delle reliquie verso la Parrocchia Santo Spirito, Aversa.

XXVI Giornata Mondiale del Malato



18:00 Celebrazione Eucaristica Chiesa Cattedrale, Aversa

La giornata mondiale del malato del 2018: ha come tema: Mater Ecclesiae: "Ecco tuo Figlio... Ecco tua madre. E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.." (Gv 9,26-27).

Papa Francesco, nel suo messaggio, afferma che le parole di Gesù danno origine alla vocazione materna di Maria nei confronti di tutta l'umanità. Lei sarà in particolare la madre dei discepoli del suo Figlio e si prenderà cura di loro e del loro cammino. Il discepolo Giovanni raffigura la chiesa... egli deve riconoscere Maria come propria madre ed è chiamato ad accoglierla a contemplare in lei il modello del discepolato e anche la vocazione materna che Gesù le ha affidato. La vocazione materna della Chiesa verso le persone bisognose e i malati si è concretizzata, nella sua storia bimillenaria, in una ricchissima serie di iniziative a favore dei malati che continua ancora oggi in tutto il mondo (congregazioni cattoliche che lavorano negli ospedali, costruzioni di ospedali nei paesi delle missioni, ospedali cattolici, presenza di cappellani negli ospedali). Tutto questo perché la persona del malato venga rispettata nella sua dignità e mantenuta sempre al centro del processo di cura.

Sabato 10

20:00 *Accoglienza reliquie dei Coniugi Martin*
Veglia di preghiera
Parrocchia Santa Maria a Piazza, Aversa

Per sottolineare il valore della famiglia e, al tempo stesso, per aiutare gli sposi a prendere co-scienza della loro vocazione e missione nella Chiesa, accoglieremo dal 10 al 13 febbraio le reliquie dei santi Luigi e Zelia Martin sposi e genitori di Santa Teresa di Gesù Bambino. Con l'esperienza di santità vissuta da questi sposi desideriamo annunciare la bellezza del sacramento del matrimonio come via di santità. La peregrinatio si pone nella scia della 40ª giornata nazionale per la vita e si aprirà sabato 10 con una veglia di preghiera nella parrocchia di Santa Maria a Piazza.



«I coniugi Martin sono degni più del cielo che della terra», così definiva i genitori una delle figlie, Santa Teresina di Lisieux, che Papa Francesco ha proclamato santi nel mezzo del Sinodo sulla famiglia del 2015. Sono la prima coppia di sposi nella storia della Chiesa ad essere canonizzata insieme per la loro testimonianza umile e discreta di vita coniugale e familiare..

Lunedì 5

Incontro con le scuole

9:30 *Cine-Teatro Metropolitan, Aversa*

*In occasione della Settimana diocesana della Vita la Diocesi di Aversa (gli Uffici di Pastorale Scolastica, Pastorale Universitaria, Pastorale Vocazionale, IRC e Servizio di Pastorale Giovanile), in collaborazione con il Centro Culturale San Paolo, incontra in data **5 Febbraio 2018 alle ore 9:30** presso il Cine-Teatro Metropolitan di Aversa, gli studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado con la testimonianza di **Giorgia Benusiglio** sul tema: **Vivere è ... raccontare la mia esperienza per i giovani di oggi.***

Giorgia Benusiglio da 10 anni svolge un'instancabile azione di sensibilizzazione dei giovani sul problema della droga incontrando studenti, docenti e genitori di tutta Italia.

Finalità dell'incontro è fornire ai giovani consapevolezza della problematica e, nel contempo, autostima e fiducia in se stessi.



*Nel 1999 Giorgia Benusiglio, allora 17enne, dopo aver assunto per la prima volta una sola pasticca di ecstasy ha dovuto subire un trapianto di fegato. Con suo padre ha dedicato il resto della sua vita a parlare nelle scuole e negli oratori di questa vicenda che ha raccontato anche in un libro: **Vuoi trasgredire? Non farti!** (ed. San Paolo, 2010).*

Martedì 6

9:30 **“Carità e vita”**
Incontro - formativo pastorale con il clero .
Sua Eminenza il Card. L. A. Tagle
PIME, Ducenta

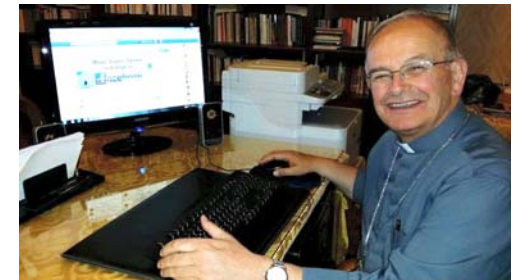
18:30 **“Chiesa in uscita che va incontro alla vita e parla alla vita”**
CONVEGNO DIOCESANO DI APPROFONDIMENTO
Sua Eminenza il Card. L. A. Tagle
Chiesa Cattedrale, Aversa



Luis Antonio Gokim Tagle nato a Manila, il 21 giugno 1957. Il 13 ottobre 2011 Papa Benedetto XVI lo nomina arcivescovo metropolitano di Manila. Mentre nel concistoro ordinario pubblico del 24 novembre 2012 lo crea Cardinale. È il presidente di Caritas Internationalis. Ed è considerato «una delle voci più rappresentative del pensiero teologico asiatico» .

Mercoledì 7

21:00 **“L'amore dà sempre vita”**
Mons. Angelo Spinillo incontra i fedeli
sulla Pagina Facebook “Chiesa di Aversa”



Giovedì 8

19:30 **“Racconta la vita alla luce del Vangelo”**
Spettacolo - Giovani - Chiesa Cattedrale, Aversa

La vita si racconta. Ama farlo più di quello che pensiamo e immaginiamo e lo fa usando un linguaggio nuovo e antico a cui ci siamo troppo abituati o che abbiamo imparato, volontariamente, a ignorare. Dalla creazione fino all'oggi, passando per il suo inizio e senza dimenticare la "fatica di vivere", il nostro sguardo sarà chiamato a rivedere delle realtà e a reinterpretarle alla luce del vangelo. Il dono prezioso della vita continua a interpellare, a porre in discussione l'uomo più di quanto vorrebbe, a esaltarlo e, qualche volta, a inquietarlo.

È ricorda a ciascuno che esistere è molto più che semplicemente respirare. È un mistero che trova il suo senso e il suo pieno completamento a partire dall'Amore e nell'Amore. Un amore fatto di gesti e racconti in cui saremo immersi e dai quali ripartiremo (si spera) maggiormente consapevoli di ciò che siamo chiamati a essere.